

2022



Parrocchia dei
SS. Vincenzo e Anastasio



Pia Unione-Comitato
dei SS. Vincenzo e Anastasio
Patroni di Rignano Flaminio

in collaborazione con:



Comune di
Rignano Flaminio



PRO LOCO
RIGNANO FLAMINIO

Rignano Flaminio, dal 17 al 30 gennaio 2022

SS. Vincenzo e Anastasio
Patroni di Rignano Flaminio





Non è costui Gesù il figlio di Giuseppe?

Le feste dei santi Vincenzo e Anastasio arrivano in un tempo martoriato ancora dal Covid e in una situazione sanitaria molto problematica, ma vogliamo vivere questi giorni con grande speranza. Siamo appena entrati in un anno speciale per la nostra comunità che ricorda 40 anni dalla dedizione della chiesa di San Giuseppe. Infatti il 25 settembre del 1982 veniva finalmente consacrata questa chiesa. La prima pietra era stata posta dal parroco don Antonio Zago nel 1965 e poi la sua costruzione e fine lavori si sono protratti fino agli anni 80. Non c'è dubbio, però, che questo edificio e le opere pastorali annesse sono state per la nostra comunità una vera e propria benedizione per lo sviluppo che ebbe la nostra cittadina. A 40 anni vogliamo ricordare questa data a partire da San Giuseppe a cui questa chiesa è stata dedicata. In realtà è proprio San Giuseppe che in questo anno pastorale sta guidando le nostre attività. La sua fede decisa e capace di andare incontro a mille difficoltà, la sua presenza silenziosa ma attiva e le sue scelte guidate dai sogni "divini", sono le caratteristiche che rendono questo santo così vicino a tutti. E ancora: con le sue scelte e la sua presenza è stata persona "generativa", cioè capace di generare vita, servizio, apertura al futuro e positività. Quanto abbiamo bisogno, soprattutto oggi, di cristiani generativi!!! Ma la nostra comunità è capace di generare vita, santità e speranza? Facciamo diventare queste riflessioni preghiera....

CON I TUOI OCCHI

Con i tuoi occhi, Giuseppe. Fammi guardare la vita con i tuoi occhi, san Giuseppe, Sposo di Maria e Padre di Gesù. Sono gli occhi di un innamorato; sono gli occhi di un padre che sta scappando dalla follia di un re omicida, Erode, e si volta all'indietro per guardare gli amori della sua vita: Maria sua Sposa e il Bambino Gesù. Con i tuoi occhi anch'io voglio guardare la storia di oggi, la storia della chiesa. Con i tuoi occhi, Giuseppe, voglio guardare la storia di questa comunità parrocchiale di Rignano Flaminio, riunita in questo bell'edificio a te dedicato 40 anni fa.

Con i tuoi occhi voglio benedire il Signore innanzitutto per don Antonio Zago che ha sognato questa chiesa, vera visione profetica, e ha posto la prima pietra nel 1965. Voglio benedire il Signore per don Giuseppe Bellamaria che il 25 settembre 1982 l'ha consacrata e per don Federico Michelangeli, don Enrico Rocchi e il diacono Mario Petrucci che l'hanno abbellita, l'hanno arricchita e l'hanno servita.

Con i tuoi occhi pieni di amore e di gratitudine, o san Giuseppe, voglio benedire il Signore per questa cara comunità di Rignano Flaminio, per le famiglie che qui hanno trovato forza ed energia per i loro progetti di vita.

Sia benedetto il Signore per coloro che hanno servito la comunità nella liturgia, nella preparazione e accompagnamento della catechesi e nel servizio umile e generoso della carità.

Con i tuoi occhi, o san Giuseppe, voglio benedire il Signore per tutti coloro che, in questa chiesa, hanno incontrato il Signore Gesù, per coloro che hanno stretto relazioni sincere e significative e nel silenzio sono cresciuti nel cammino di fede.

Donami, o Signore, per intercessione di San Giuseppe, occhi di Padre, cuore di Sposo, intelligenza di Figlio, legame da Fratello e presenza di Amico.

AMEN



Il Parroco
don Augusto Mascagna



Saluto del Sindaco e dell'Amministrazione

Care e cari rignanesi,
fin da bambino, ho vissuto sempre la festività dei Santi Patroni come una grande festa, ma questa volta la sento in maniera particolare, sarà il mio primo anno da Sindaco di questa bella comunità.

Purtroppo vivremo questo momento nel pieno di una nuova ondata di contagi che, seppur con meno insidie dello scorso anno, grazie alla campagna vaccinale che sta producendo di sicuro i suoi effetti, non ci consentirà ancora di vivere eventi di piazza e socialità come avremmo voluto e, soprattutto, di portare le reliquie dei nostri Santi in processione per le vie del paese,

preceduti dal suono allegro della banda.

Sarà, quindi, occasione per vivere questi giorni meditando, nell'intimo delle nostre famiglie e nella partecipazione alle cerimonie religiose, sul senso vero di questa ricorrenza.

Cosa vuol dire per noi, oggi, ricordare e onorare i Santi Vincenzo e Anastasio? La loro vita fino al martirio e il loro insegnamento cosa stanno ad indicarci? Loro sacrificarono la propria vita, noi oggi cosa siamo disposti a sacrificare della nostra vita? A volte basterebbe poco, magari essere disposti a mettere davanti all'lo noi.

La festa dei Santi Vincenzo e Anastasio ha costituito sempre per il nostro paese un momento di riflessione importante per tutta la nostra comunità. E lo sarà anche questa volta.

Per Rignano questa manifestazione è stata sempre molto sentita e con me ho sempre acceso il ricordo di chi l'ha vissuta con grande devozione nel corso del tempo: Angelino, Franco, Cencio, Leone.

Che la passione che loro hanno messo nel tramandarla a noi più giovani non venga mai meno nelle nuove generazioni.

Viviamo un momento difficile, ma è anche dalla valorizzazione della nostra storia e delle nostre tradizioni che possiamo guardare con speranza per costruire il nostro futuro.

Grazie per questo al Comitato dei festeggiamenti, alla Comunità parrocchiale e a quanti si impegnano per tenere viva la storia del nostro comune.

"Se fosse possibile dire: saltiamo questo tempo e andiamo direttamente a questo domani, credo che tutti accetteremmo di farlo, ma, cari amici, non è possibile; oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità. Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso, si tratta di vivere il tempo che ci è stato dato con tutte le sue difficoltà... Camminiamo insieme perché l'avvenire appartiene in larga misura ancora a noi." (Aldo Moro, 1978)

Che i Santi Vincenzo e Anastasio ci proteggano sempre! Buona festa a tutti!

**Il Sindaco
Vincenzo Marcorelli**

Notizie storiche sul culto dei SS. Patroni a Rignano Flaminio e notizie sulla Pia Unione-Comitato

Le notizie storiche riguardanti il culto e la devozione ai SS. Vincenzo e Anastasio risalgono all'epoca della costruzione della Chiesa a loro dedicata ed alla traslazione a Rignano Flaminio di alcune reliquie dei Santi provenienti dall'Abbazia delle Tre Fontane a Roma (alla fine del XIV secolo – 1375/1380).

Nel 1600 il culto verso i Patroni assunse una particolare rilevanza e, nella Chiesa Parrocchiale, furono affrescate la volta di una cappella con scene della vita e del martirio di San Vincenzo e commissionata la tela che si trova nell'abside con i Santi Vincenzo, Anastasio e Sisinio.

Nel 1700 fu costituita la "Pia Unione dei Santi Vincenzo e Anastasio" (denominata anche "dei Signori" o "dei Festaioli").

Alla fine del 1800 iniziò ad effettuarsi il giro delle Reliquie dei Santi presso le famiglie degli iscritti (al 1901 risale l'urna che ancora oggi viene usata per il trasporto dei Santi nelle case).

Successivamente, essendo aumentato il numero degli iscritti, nell'anno 1964 furono richieste al Vicariato di Roma altre reliquie dei Santi Vincenzo e Anastasio e fu predisposto un secondo reliquiario con le Immagini dei Santi (la Bolla si conserva nel Museo Parrocchiale). Risale, poi, all'anno 2000 la realizzazione del terzo reliquiario (sempre per il crescente numero degli iscritti, proporzionale all'aumento della popolazione rignanese).

Nel 2009, su proposta del Parroco don Pasquale La Rocca, sono state richieste ed ottenute ancora delle Reliquie dall'Abate delle Tre Fontane ed inserite in un prezioso reliquiario del 1700, custodito in una teca vitrea nella Chiesa di San Giuseppe (accanto al reliquiario si conserva anche la Bolla di autenticazione delle reliquie). Gli iscritti ai Santi per l'anno 2020-2021 sono 824 e tutti ricevono le Reliquie per un giorno nella propria abitazione. Inizialmente, ai primi del 1900, il Comitato era scelto fra le famiglie degli iscritti sentito il Parroco. Dopo la Seconda Guerra Mondiale si iniziò con l'estrazione a sorte. Verso il 1960 il Parroco don Antonio Zago affiancò al Comitato estratto uno Permanente. Tale tradizione si mantiene viva ancora oggi ed è stata ufficialmente costituita durante l'anno 2011 la "Pia Unione-Comitato dei SS. Vincenzo e Anastasio, Patroni di Rignano Flaminio" approvandone lo Statuto, dove sono state formalizzate tutte le norme finora oggetto di tradizione e consuetudine e seguendo anche le indicazioni ed i suggerimenti del vescovo diocesano mons. Romano Rossi che, durante una visita pastorale, si è compiaciuto per l'opera del Comitato ed ha fornito utili indicazioni per una crescita spirituale.



Ecco i componenti:

Consiglio Direttivo: Sandro Marcorelli (Presidente), Antonio Milanetti (Vicepresidente e Tesoriere), Francesco Marcorelli (Segretario), Vincenzo Dolci, Donatella Romani, Vincenzo De Cesaris, Maria Mariani, Rossana Luchetti, Luigi Milanetti, Francesco Fiorentini.

Assistente spirituale: don Augusto Mascagna (Parroco di Rignano Flaminio).

Comitato degli estratti (2020/2021): Rosaria Serretti (Presidente), Aurora Coletta, Laura De Angelis, Luca Mariani, Adelaide De Santis, Giulio Capotondi, Cinzia Scicchigno, Marco Sersali, Luigino Stefanini, Damiano Ciani, Salvatore Nori, Susy Toma, Laura Falchetti, Michelle Stotani, Enio Salvatucci, Franco Soldatelli, Luisa Magalotti, Angelo Coletta, Patrizia Salvatucci, Renzo Di Iorio, Pietro Dolci, Giulio Raggi, Giorgia Gasperini.

Comitato degli estratti (2021/2022): Gianfranco Montanari, Sharon Coltellacci, Bruno Cappellanti, Vincenzo Carlesimo, Sabina Lazzerini, Vittorio Genneretti, Ines Fagiani, Francesco Gulli, Gioacchino Pucci, Maria Laura Capotondi, Angela e Maria Teresa Delle Donne.

Comitato volontari: Aurora Arrivi, Ludovica Milanetti, Alice Fagiani, Alessandro Abballe, Maria Cristina Abballe, Giuseppe Salvatori, Nicolas Orlandi.

Vista l'emergenza sanitaria legata al Covid, tutti i membri del Comitato che volessero rimanere come volontari affiancandosi ai nuovi estratti di quest'anno sono i benvenuti.

Per il secondo anno consecutivo siamo costretti a rivivere la festa dei Santi Patroni in situazioni difficili di distanziamento e di tanta paura e sconforto.

La fede e la protezione dei Santi Vincenzo e Anastasio, però, deve continuare a sostenerci ed a farci sentire uniti e solidali gli uni con gli altri e, nonostante il momento e tutte le restrizioni che ci teniamo a seguire, dobbiamo far proseguire questa bellissima tradizione di fede tramandandola alle nuove generazioni.

In questo anno tante iniziative parrocchiali ci hanno spinto a momenti di preghiera, riflessione e solidarietà. Continuiamo così e teniamoci legati alla nostra fede e alle nostre tradizioni.

Un ricordo particolare per Vincenzo Moretti, che sicuramente sarà ancora accanto a noi e ci seguirà dall'alto durante questa manifestazione cui era fortemente devoto e legato.

Che i Santi Vincenzo e Anastasio proteggano e benedicano tutte le famiglie di Rignano!

Buona festa a tutti!

Il Comitato

FESTEGGIAMENTI PATRONALI IN ONORE DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

Dal 17 al 30 gennaio 2022 - Rignano Flaminio (Rm)

Lunedì 17 gennaio: Festa di Sant'Antonio abate

ore 17,30: Chiesa di S. Giuseppe — Santa Messa;

ore 18,30: Salone parrocchiale Chiesa S. Giuseppe — in occasione della **“GIORNATA NAZIONALE DEL DIALETTO E DELLE LINGUE LOCALI”**, presentazione pubblicazioni, recita poesie e stornelli nelle lingue del territorio; serata speciale dedicata al poeta dialettale rignanese Orlando Genovesi detto Paladino con la partecipazione del poeta e scrittore Claudio Damiani e di alcuni attori della Compagnia Teatrale Dialettale (evento con ingresso contingentato con obbligo mascherina FFP2 e Super Greenpass — sarà possibile seguirlo in diretta anche sulle pagine Facebook Flaminia Radio Tv e Pro Loco Rignano Flaminio).

Martedì 18 gennaio:

ore 17,30: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa;

ore 18,00: Chiesa di S. Giuseppe — Incontro **DANTEDÌ: PURGATORIO**, la grande avventura di amare con la partecipazione del Coro di San Giuseppe.

Mercoledì 19 gennaio:

ore 17,00: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — Rosario;

ore 17,30: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — S. Messa e Triduo predicato.

Giovedì 20 gennaio:

ore 17,00: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — Rosario;

ore 17,30: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — S. Messa e Triduo predicato — a seguire: **«IO VEDO LA SANTITÀ NEL POPOLO DI DIO, LA SUA SANTITÀ QUOTIDIANA»**, incontro con Valentina Karakhanian, postulatrice della causa di beatificazione del servo di Dio don Pier Luigi Quatrini, sacerdote diocesano.

Venerdì 21 gennaio: Vigilia

ore 12,00: Suono festoso delle campane;

ore 16,45: Presso il Monumento ai Caduti — Cerimonia in forma privata con una rappresentanza delle autorità religiose, civili e militari e del Comitato con deposizione corona di alloro in ricordo delle vittime delle guerre e delle violenze e Preghiera per la Pace; a seguire, presso il Monumento ai SS. Patroni deposizione di un mazzo di fiori e benedizione della targa in bronzo realizzata dall'artista Rinaldo Vannini;

ore 17,30: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — Esposizione Solenne delle Reliquie dei SS. Patroni e Santa Messa.

Sabato 22 gennaio: SOLENNITÀ DEI SS. PATRONI

ore 08,00: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — S. Messa;

ore 09,00: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa;

ore 10,45: Chiesa di S. Giuseppe — **SOLENNE EUCARESTIA CONCELEBRATA** presieduta dal vescovo diocesano S.E. mons. ROMANO ROSSI, con la partecipazione del Coro di San Giuseppe, delle Confraternite, dei Gruppi di Volontariato religiosi e di laicato, delle Autorità civili e militari e della comunità tutta;

ore 17,30: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa.

Domenica 23 gennaio:

ore 08,00: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — S. Messa;

ore 09,00: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa;

ore 10,45: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa;

ore 12,00: Chiesa di S. Maria della Pace in Montelarco — Santa Messa con le Reliquie dei SS. Patroni;

ore 17,30: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa e Canto dei Vespri; a seguire, **ESTRAZIONE DEL NUOVO COMITATO** e consegna delle Venerate Immagini dei Santi alle famiglie degli estratti.

Sabato 29 gennaio:

ore 10,00: Museo della Cultura e delle Tradizioni Rignanesi — Mostra sulla **“FERROVIA ROMA-VITERBO”** ed esposizione di immagini fotografiche d’archivio e attrezzi legati agli antichi mestieri;

ore 10,30: Passeggiata accompagnata gratuita lungo il centro storico fino alla Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio (prenotazione obbligatoria presso la Pro Loco);

ore 17,30: Chiesa di S. Giuseppe — Celebrazione Eucaristica in suffragio dei parroci defunti, degli iscritti ai Santi Patroni scomparsi e delle vittime del Covid;

ore 18,15: Teatro comunale Paladino — **“PERCORSO NEL TEMPO DA BEETHOVEN A CASELLA”**, concerto di pianoforte con Laura Parretti (evento con ingresso contingentato con obbligo mascherina FFP2 e Super Greenpass — sarà possibile seguirlo in diretta anche sulle pagine Facebook Flaminia Radio Tv e Pro Loco Rignano Flaminio).

Domenica 30 gennaio: Ottavario feste patronali

ore 08,00: Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio — S. Messa;

ore 09,00: Chiesa di S. Giuseppe — S. Messa;

ore 10,45: Chiesa di S. Giuseppe — S. MESSA SOLENNE con investitura del nuovo Comitato e la partecipazione del Coro di San Giuseppe, delle Confraternite, dei Gruppi parrocchiali e dei ragazzi del Cammino di fede; al termine, dal sagrato della Chiesa, **BENEDIZIONE DI TUTTA LA COMUNITÀ CON LE RELIQUIE DEI SS. PATRONI**.

Durante i giorni di festa in piazza IV Novembre viene proiettata un’immagine dei Santi (riprendendo un quadro dell’artista concittadino Luigi Modesti) come simbolo di devozione ai Patroni e invocazione di protezione su tutta la nostra comunità.

Invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare e ad abbellire finestre e balconi con drappi e bandiere.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della festa.

Tutti gli eventi saranno realizzati nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti per prevenire il contagio da Covid-19.



Un ringraziamento al Vescovo Romano

Quattordici anni fa, il 12 gennaio 2008, S.E. mons. Romano Rossi veniva ordinato vescovo e, il 16 febbraio dello stesso anno, ha fatto il suo ingresso nella diocesi di Civita Castellana. Desideriamo esprimere sentimenti di gratitudine a Dio e la gioia per la sua presenza come guida della Chiesa locale di Civita Castellana per tutto ciò che ha fatto in questi anni, per la sua vicinanza alla comunità di Rignano Flaminio e la presenza costante, per la sua instancabile attività di catechesi e formazione culturale e spirituale del gregge affidato alla sua cura pastorale, per le sue parole di conforto e amore così come per la sua

giusta fermezza nel farci riflettere sui veri valori come fedeli cattolici.

Rivolgiamo, così, i nostri migliori auguri e le nostre preghiere affinché il Signore continui a sostenerlo nel compimento del suo ministero e del suo servizio di "buon pastore".

La comunità parrocchiale di Rignano Flaminio



Un ricordo...

Ricordiamo con affetto e commozione i parroci defunti, tutte le vittime del Covid e tutti gli iscritti al Comitato dei Santi Patroni venuti a mancare.

In particolare, poi, alcune persone scomparse nel corso dell'anno 2021, le affidiamo al Signore e siamo loro vicini nella preghiera ai Santi Patroni:

- **S.E. mons. Divo Zadi**, già vescovo di Civita Castellana dal 1989 al 2008, venuto a mancare il primo aprile... una preghiera ed un ringraziamento al Signore per il suo ministero pastorale;
- **Angelo Coletta**, morto il primo aprile, sempre presente nel servizio e nell'assistenza liturgica ed in tutte le attività parrocchiali e sociali della nostra cittadina, cui va il ricordo di tutta la comunità;
- **Vincenzo Moretti**, membro anziano del Comitato, che ci ha lasciati lo scorso 17 giugno... a lui, vissuto nella devozione ai Santi Patroni, un grazie riconoscente da parte di tutto il Comitato;
- **Pierino Rocchi**, presente in molte attività parrocchiali dall'Unitalsi alla Confraternita dei SS. Martiri, realizzatore di vari Presepi e particolarmente devoto ai SS. Patroni, venuto a mancare il 27 luglio;
- **Giancarlo Cappuccio**, per tanti anni membro del Comitato Permanente e attivo collaboratore, scomparso lo scorso 31 luglio, un ricordo per l'importante collaborazione;
- **Oreste Magalotti**, sempre attivo in diversi ambiti e scomparso lo scorso 13 settembre, un commosso e grato ricordo.

Non vogliamo dimenticare nessuno e, proprio per questo, abbiamo già ricordato tutti nella Santa Messa di ringraziamento del 31 dicembre scorso (davanti alle reliquie dei Santi Patroni ed all'immagine della Madonna Addolorata) e lo faremo ancora nella celebrazione di sabato 29 gennaio e in tutte le preghiere nei giorni di festa.



Un pensiero in questa nostra festa per **don Liberio**, cui inviamo un grande abbraccio da tutta la popolazione di Rignano ed un augurio di pronta guarigione per averlo di nuovo presto tra noi! Ti siamo vicini con tutto l'affetto e con le nostre preghiere.

I Santi Patroni

La liturgia onora unitamente la memoria dei due Santi il 22 gennaio.

Anastasio

Nacque in Persia all'inizio del VII secolo, e il suo nome originario era Magun-Reclutato nell'esercito del re Cosroe, il giovane fu ben presto interessato dalla religione cristiana e decise di disertare per recarsi a Gerusalemme.

Qui, entrato in contatto con i cristiani, ricevette il battesimo e il nuovo nome di sio ("il risorto"), e si ritirò in un monastero dove divenne fulgido esempio di virtù.

Un giorno, avendo incontrato dei maghi persiani che celebravano i loro riti, ne contestò l'opera, professando pubblicamente la propria fede: essendo persiano, e quindi essendogli vietata la religione cristiana, fu arrestato e tenuto a lungo in carcere, senza che egli intendesse rinnegare la propria fede. Inviato in Persia, inutili furono i nuovi tentativi per ottenere la sua abiura, finché il re Cosroe, irritato per la sua resistenza, ordinò di sottoporlo a tortura.

Dopo quindici giorni di supplizi e di sofferenze, Anastasio fu portato con altri settanta cristiani sulla riva di un fiume, e i soldati cominciarono a strangolarli uno ad uno con lacci di cuoio. Dopo ogni esecuzione il capo degli aguzzini chiedeva ad Anastasio di abiurare per aver salva la vita, ma inutilmente.

Fu strangolato e poi decapitato, il 22 gennaio 624.

Pochi anni dopo la reliquia della sua testa era già venerata alle Tre Fontane a Roma.



Vincenzo

Nacque alla fine del III secolo a Huesca, cittadina spagnola della provincia aragonese, da nobile famiglia romana. Fu affidato al vescovo di Saragozza, Valerio, che lo avviò alla carriera ecclesiastica, divenendo in breve il braccio destro del Vescovo.

Quando l'imperatore Diocleziano scatenò le sue spietate persecuzioni, Valerio e Vincenzo, noti in tutta l'Aragona per la grande dottrina, furono arrestati dai soldati romani, ma rifiutarono di sacrificare agli dei pagani. Mentre Valerio, a causa dell'età e delle condizioni di salute, fu esiliato, Vincenzo fu sottoposto a crudeli sevizie che lo condussero alla morte a Valencia, città spagnola.

Il prefetto, per paura che il suo corpo fosse recuperato dai cristiani, ordinò che fosse gettato in un campo aperto, e successivamente lo fece gettare in mare dentro un sacco con una grande pietra. Ma il corpo fu riportato dalle onde sulla spiaggia, dove pie donne lo recuperarono e lo seppellirono in una cappelletta. Qui riposò fino al 1173. In quell'anno Alfonso I, re del Portogallo, lo fece traslare in una Chiesa a Lisbona a lui dedicata. Due secoli dopo, nel 1370, alcune sue reliquie furono portate a Roma all'Abbazia delle Tre Fontane, di cui il Santo divenne da quel giorno contitolare insieme con Sant'Anastasio.

Il culto del Santo, oltre che in Spagna, dove è venerato a Huesca, Valencia e Saragozza, è vivo in Portogallo (dove è Patrono di Lisbona), in Francia, in Svizzera, negli Stati Uniti, nel San Salvador e in 91 Parrocchie e Chiese d'Italia.



Inno ai Santi Patroni

GLORIOSO RE DEI MARTIRI

Glorioso Re dei martiri, dei confessor mercede,
che quanti il mondo spregiano, levi a celeste sede,
Ministro della Chiesa, Vincenzo annuncia il Vangelo,
corona col martirio, l'amore al Signore;
Rinnega la magia, riceve il battesimo,
il monaco Anastasio bacia la Santa Croce;
Le nostre catacombe, memoria dei cristiani
uccisi per la fede, richiamo di coerenza;
Ora alle nostre suppliche, le orecchie tue sian tese,
cantiam sacre vittorie, rimetti a noi le offese!
Tu vinci ne' tuoi martiri, e ai confessor perdoni,
pur vinci i nostri crimini, Tu che indulgenza doni!
Al Padre Dio sia gloria ed al suo Figlio eterno,
con il Divin Paraclito, ora e in sempiterno!



PIA UNIONE-COMITATO DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO PATRONI DI RIGNANO FLAMINIO

Vuoi conoscere la storia dei SS. Patroni di Rignano Flaminio?

Vuoi conoscere il culto e la devozione

**ai SS. Vincenzo e Anastasio nella nostra cittadina,
in modo da approfondire anche la tua fede e riscoprire,
attraverso le tradizioni, la realtà dell'essere cristiani?**

**Vuoi iscriverti e ricevere le immagini con le reliquie
dei martiri nella tua casa una volta l'anno?**

**Vuoi organizzare un incontro nel tuo quartiere
o vuoi collaborare all'organizzazione
delle feste patronali?**

**Per queste e tante altre informazioni
puoi contattarci ai nostri recapiti...
ti aspettiamo e siamo a completa disposizione.**



Via Garibaldi, 40 - Rignano Flaminio

cell. 366 3805115 - comitatopatroni.rignano@virgilio.it

